

Una nuova geografia

Si è chiusa nel segno dell'entusiasmo la prima edizione di Myplant & Garden Middle East, la fiera che apre un nuovo asse di collaborazione internazionale e ridefinisce il ruolo del verde nei programmi di sviluppo dell'area del Golfo

di Filippo Tommaseo

La prima edizione di Myplant & Garden Middle East ha segnato l'avvio di un nuovo capitolo nell'espansione internazionale delle filiere del verde. Dal 15 al 17 novembre 2025, il Dubai Exhibition Centre di Expo City Dubai ha ospitato una manifestazione che, fin dal debutto, si è distinta per la qualità degli espositori, la presenza di buyer altamente qualificati e un'impostazione fortemente orientata alla dimensione strategica del settore. Organizzato da IEG Middle East e V Group, l'evento ha beneficiato del sostegno delle principali istituzioni italia-



ne ed emiratine, confermando il ruolo crescente del comparto florovivaistico e del landscape design nei programmi di sviluppo sostenibile dell'area del Golfo. L'impianto espositivo, articolato in circa 4.000 metri quadrati e animato da oltre cento brand internazionali, ha offerto una panoramica approfondita su tecnologie, soluzioni e prodotti pensati per contesti climatici complessi. Il formato ha favorito un confronto continuo tra imprese, progettisti, centri di ricerca

e delegazioni governative, restituendo un quadro chiaro: la transizione verso città più resilienti, verdi e orientate ai principi Nature-Positive è ormai parte integrante delle politiche pubbliche e degli investimenti privati nella regione. L'ampia partecipazione e l'alto livello dei contenuti proposti hanno consolidato il posizionamento della fiera come nuovo punto di riferimento per il mercato mediorientale.

VALORE ISTITUZIONALE E STRATEGICO

Fin dal suo avvio Myplant & Garden Middle East ha messo in evidenza una forte dimensione istituzionale, confermando l'interesse crescente dei governi del Golfo per la transizione verde. Gli interventi del Ministero del Cambiamento Climatico e dell'Ambiente degli Emirati Arabi Uniti e della Municipalità di Dubai hanno richiamato la necessità di accelerare politiche di sostenibilità basate su innovazione, efficienza delle risorse e collaborazione pubblico-privato. La presenza delle istituzioni italiane ha rafforzato la portata internazionale del confronto, evidenziando il ruolo strategico delle filiere del verde nelle relazioni



Seconda edizione già confermata: appuntamento a ottobre 2026

economiche tra Europa e Medio Oriente. In linea con strumenti come la UAE Green Agenda 2030 e il Dubai Urban Master Plan 2040, la fiera ha ribadito come il verde sia ormai considerato un'infrastruttura centrale per resilienza urbana, raffrescamento climatico e qualità dell'ambiente costruito.

TREND DI MERCATO, INVESTIMENTI, GRANDI PROGETTI

Il dinamismo osservato a Myplant & Garden Middle East riflette una regione in forte crescita, sostenuta da investimenti significativi nel paesaggio e nelle infrastrutture verdi: **il mercato medio-orientale del paesaggio supererà i 20 miliardi di dollari di investimenti entro il 2026, arrivando a 35,5 miliardi entro il 2030.** Progetti su larga scala come la Saudi Green Initiative, che mira a 10 miliardi di nuovi alberi, e Green Riyadh, con 7,5 milioni di alberature previste e la riduzione della temperatura urbana di 2,2°C, delineano l'intensità degli interventi in corso. Dubai, attraverso il Master Plan 2040, punta ad ampliare di almeno 1.000 ettari le aree verdi entro il 2030, un obiettivo che riflette l'integrazione crescente del verde nei masterplan, oggi pari all'8-12% dei budget progettuali, con punte del 18% nei segmenti di lusso. **La domanda registrata tra operatori e sviluppatori conferma una trasformazione struttu-**

Numeri chiave

- **4.000 m²** di area espositiva e **oltre 100 brand internazionali** presenti
- Espositori **da UE (45%), EAU (40%)** e dal resto del mondo
- **Buyer da tutto il GCC**, con delegazioni anche da **Cina e India**
- Investimenti nel landscaping in Medio Oriente: **20 mld USD entro il 2026, 35,5 mld entro il 2030**
- **+40%** domanda di sistemi irrigui efficienti e **+60%** dei sistemi smart basati su IA
- Innovazioni presentate: **fino a -60% di consumo idrico e -20/30% nei costi operativi**

rale del mercato: +40% per i sistemi irrigui ad alta efficienza, varietà resistenti a calore e salinità impiegate nel 70% dei nuovi progetti, e un incremento del 60% nell'adozione di sistemi smart basati su IA. Le innovazioni presentate mirano a ridurre consumi idrici e costi gestionali, condizione indispensabile per rendere sostenibili gli interventi in contesti climatici estremi.

TECNOLOGIA E SOLUZIONI

La prima edizione di Myplant & Garden Middle East ha riunito soluzioni progettate per climi aridi e temperature estreme: varietà vegetali resistenti, sistemi di irrigazione ad alta efficienza, tecnologie smart per la gestione del verde e serre intelligenti. **L'esposizione ha evidenziato l'evoluzione dell'offerta verso modelli più sostenibili, automatizzati e orientati alla riduzione dei consumi idrici e dei costi operativi.** Il programma di conferenze ha completato la dimensione tecnica dell'evento, affrontando mitiga-



Valeria Randazzo, Exhibition Manager Myplant & Garden.

zione climatica, desertificazione, raffrescamento urbano e integrazione delle infrastrutture verdi nei nuovi sviluppi immobiliari. La presenza di progettisti, ricercatori e associazioni internazionali ha confermato la fiera come punto di riferimento per l'innovazione applicata alla progettazione del paesaggio nella regione.



Asproflor e Regione Piemonte alla “prima” di Dubai

Sergio Ferraro e Luca Zanellati illustrano il progetto “Office Landscape” alle personalità di Dubai.

Una delegazione sabauda a MyPlant & Garden Middle East per portare in alto il comparto e presentare il progetto “Office Landscape”

di Nicolò De Rossi

La prima edizione di Myplant & Garden Middle East ha visto una significativa presenza piemontese grazie alla collaborazione tra Regione Piemonte e Asproflor – Associazione dei Produttori Florovivaisti Italiani. L'associazione ha curato l'intero allestimento verde dello

spazio istituzionale, portando al centro di un palcoscenico internazionale la qualità del florovivaismo piemontese. La delegazione – composta dal presidente Sergio Ferraro, dall'architetto paesaggista Luca Zanellati e dal florovivaista Davide Comba – ha presentato alle autorità e al pubblico il progetto “Office Landscape”, sviluppato con Agrion e con il presidente Giacomo Ballari. L'iniziativa ha stimolato un confronto sul ruolo strategico del verde in un contesto globale in rapida evoluzione, sottolineando la capacità del Piemonte di proporre soluzioni innovative per il paesaggio urbano e aziendale. Come evidenziato dal presidente Ferraro, la partecipazione a Dubai



La delegazione piemontese con al centro l'assessore Paolo Bongioanni.

ha rafforzato la visibilità del comparto sui mercati internazionali, valorizzando competenze, qualità produttiva e approccio progettuale delle imprese piemontesi. Alla cerimonia inaugurale erano presenti numerose istituzioni italiane, tra cui l'assessore regionale Paolo Bongioanni, il vicepresidente e assessore all'Agricoltura della Regione Liguria Alessandro Piana, l'ambasciatore italiano negli Emirati Arabi Uniti Lorenzo Fanara e il presidente della Commissione Agricoltura Mirco Carloni, insieme ai rappresentanti del Ministero dell'Impresa e del Made in Italy e del Ministero degli Affari Esteri. Una cornice istituzionale che ha dato ulteriore risalto alla proposta piemontese.

OFFICE LANDSCAPE: RIPENSARE GLI SPAZI DI LAVORO ATTRAVERSO IL VERDE

Il progetto “Office Landscape” indaga il rapporto tra natura e ambiente lavorativo proponendo il verde come vera infrastruttura ecologica e sociale. L'idea è ripensare l'ufficio come un ecosistema vivo, dove piante e allestimenti contribuiscono a generare benessere, creatività e relazioni. L'approccio è scientifico e progettuale: le piante migliorano la qualità dell'aria, aumentano l'ossigenazione, riducono lo stress e favoriscono la produttività. Zone relax, aree break e sale riunioni vengono trasformate in un “paesaggio interno” capace di creare atmosfera, mitigare l'effetto di ambiente freddo e rafforzare il senso di appartenenza. Con “Office Landscape”, Asproflor e Agrion mostrano come le competenze piemontesi – dalle tecniche colturali alla genetica, dalla progettazione alla gestione del verde indoor – possano dialogare con le nuove esigenze internazionali del design e dell'architettura del lavoro, delineando modelli più sostenibili per il futuro degli spazi professionali.

Il florovivaismo piemontese



- 800 aziende florovivaistiche:
- 250 aziende di fiori in serra e piante ornamentali
- 550 vivai di piante ornamentali in pieno campo



- Fatturato stimato di 89 milioni di euro
- +3,3% (dati Myplant & Garden)
- 9° regione in Italia

agriflortec

N. 15/2025

STORIE AGRICOLE DI IMPRESE FLORICOLE E VIVAISTICHE

MyPlant & Garden Middle East

Impressioni,
risultati, numeri
e opinioni sulla
prima edizione
della fiera a Dubai

Quali prospettive per la torba?

La limitata disponibilità
della torba europea e le
sue ricadute ambientali
obbligano il mercato
ad aprirsi a nuove e
interessanti possibilità



PUÒ SPIEGARE LA DOMANDA?

Il successo nel mercato florovivaistico, in ogni punto della filiera, risiede nella giusta comprensione e interpretazione della domanda. Oggi, produttori e ibridatori scelgono di puntare su estetica, resistenza e sostenibilità per soddisfare una richiesta sempre più mutevole